

## Nuove regole per gli intermediari assicurativi. Qual è la posta in gioco?

Doppia intervista con Jean François Mossino e Alessandro de Besi, componenti del Management Committee del Bipar

*La IMD II rivoluzionerà il mercato assicurativo italiano?*

*JFM:* Il mercato assicurativo costituisce una parte del settore finanziario, oggetto di attenzioni politiche finalizzate al cambiamento. Così, di conseguenza, anche per l'intermediazione. Le sfide principali stanno nella difesa di principi generali, quali il fatto che vi siano regole uguali per i vari settori dell'intermediazione e che la natura della remunerazione per servizi e consulenza, nel settore finanziario e assicurativo, sia una questione da affrontare tra le parti interessate.

*AdB:* Alcuni Stati membri, come i Paesi Bassi e il Regno Unito, hanno introdotto o sono in procinto di introdurre un divieto di remunerazione su base provvigionale per prodotti assicurativi complessi, con componente d'investimento o vita. Aiba e Sna, unitamente a 50 associazioni europee di intermediari assicurativi membri del Bipar stanno combattendo strenuamente contro un tale divieto generalizzato in Europa. Oggi non esiste sul tavolo una proposta europea che miri ad introdurre tale divieto generale di remunerazione a provvigioni. Questo è certamente il risultato della stretta cooperazione degli ultimi anni tra associazioni nazionali di agenti e broker con il Bipar.

*Oltre all'aspetto della possibile remunerazione, quali altri cambiamenti potrebbero intervenire?*

*JFM:* In questo momento nulla è ancora certo e definito. Il processo è estremamente complesso ma è quotidianamente monitorato con attenzione dalla nostra struttura di Bruxelles, composta da un team di sei professionisti che conoscono perfettamente le procedure e che sono in costante relazione con le Associazioni nazionali di intermediari. Senza una forte rappresentanza permanente a Bruxelles e un'azione coordinata degli interventi, tecnici e politici, a livello internazionale e nazionale, è impossibile difendere adeguatamente ed efficientemente gli interessi di un settore.

*AdB:* Sono d'accordo con Jean François, nelle discussioni sulle nuove norme che saranno introdotte nella IMD ci sono interazioni, da un punto di vista giuridico, con almeno altre 18 Direttive e Regolamenti Europei. Il testo finale sarà comunque il frutto di un compromesso tra interessi politici ed interessi degli Stati membri, punto di vista della Commissione e del Parlamento Europeo, delle Autorità di Vigilanza e degli Stati membri.

*JFM:* Che la revisione della IMD debba

essere considerata alla luce e nel contesto di più ampi scenari e prospettive è chiarito dalle parole del Commissario Barnier, che durante la riunione Bipar del giugno 2012 ha affermato: “Tutto ciò dovrebbe permetterci di rafforzare l'integrazione e la stabilità finanziaria dell'Unione Europea. Ad ogni modo non avremo imparato dalla crisi fintanto che non avremo adottato misure forti in grado di restituire, agli investitori e ai consumatori, fiducia nel sistema finanziario.”

**AdB:** In questo momento la IMD II è in discussione in 3 Commissioni del Parlamento Europeo. Allo stato sono stati presentati più di 1000 emendamenti che saranno discussi nei prossimi mesi.

*Per cui la direzione non è ancora chiara?*

**AdB:** No ma possiamo ragionevolmente aspettarci che il legislatore nazionale o la IMD II ci impongano, in un prossimo futuro (da 2 a 4 anni) maggiore trasparenza nelle relazioni con gli assicurati, sulla natura della remunerazione e dei servizi resi agli stessi. Agli intermediari potrebbe essere richiesta della formazione aggiuntiva. E' praticamente certo che per prodotti assicurativi vita con componente finanziaria (l'ambito di applicazione esatto è ancora in discussione) venga applicato un regime più restrittivo (rispetto agli altri prodotti vita) per via del rischio finanziario insito in tali prodotti.

**JFM:** La revisione della IMD rifletterà anche altri sviluppi di tipo orizzontale che hanno trovato posto nella legislazione europea in materia, ad esempio, di risoluzioni alternative delle controversie, pratiche di aggregazione e contratti correlati e più in generale regole di protezione del consumatore, così come regole sulla gestione dei conflitti d'interesse e in materia di sanzioni. Questo porterà la IMD in linea con la moderna regolamentazione della tutela del consumatore. Non sottostimiamo l'impatto che tutto ciò avrà sul mercato, ma le nostre associazioni, unitamente al Bipar, hanno avviato iniziative che aiuteranno i nostri associati a prepararsi per il futuro, implementando i possibili cambiamenti nelle loro attività.



Alessandro de Besi

**AdB:** Le nostre associazioni nazionali e il Bipar stanno lavorando sodo anche per assicurare che i politici, a livello locale ed europeo, siano consapevoli dell'impatto di alcune proposte. Non è intenzione dell'Europa, né dei legislatori nazionali, distruggere un settore che non presenta errori strutturali. E' certo che richiederanno una maggiore professionalità del settore e un segnale forte nella direzione della protezione del consumatore.

*L'impatto potenziale sarà lo stesso per agenti e broker?*

**JFM:** Dagli argomenti che abbiamo affermato essere in gioco, possiamo dire che la IMD II offrirà sfide e opportunità molto simili per entrambe le Categorie, che nella legislazione Europea non sono neppure definite (in quanto agente o broker). La IMD e la IMD II rimarranno Direttive basate sull'attività assicurativa. Il che significa che le stesse norme o norme simili saranno applicate a tutti quelli che svolgono un'attività assimilabile.

**AdB:** Ci viene posta spesso questa domanda in quanto per chi non conosce bene la materia è difficile, a prima vista, capire che agenti e broker condividono gli stessi interessi. L'Europa ha tenuto un approccio di alto livello e, al di là delle differenze dei modelli di business, sia gli agenti sia i broker sono degli imprenditori ognuno dei quali ha optato per un modello di business lievemente diverso, ma che cercano tutti di offrire servizi eccellenti ai loro clienti e costruire o mantenere un'attività sana.

**JFM:** Per alcuni argomenti specifici abbiamo all'interno del BIPAR il Comitato degli agenti e quello dei broker. Nel Comitato broker, ad esempio, viene approfondita in particolare la questione dell'attività transfrontaliera che dovrà trovare posto nella IMD II, mentre nel Comitato agenti siamo attualmente impegnati sulla definizione dell'intermediario "collegato", al fine di evitare che la categoria professionale degli agenti, che rappresentiamo, rischi di essere confusa, anche non intenzionalmente, con quella dei produttori o venditori diretti delle compagnie. Nell'interesse dell'intero sistema va tutelata l'autonomia e l'indipendenza degli intermediari professionali. Come ci si può aspettare, il Comitato degli agenti tratta e cura inoltre gli interessi e le questioni che impattano sugli agenti in Europa, sia perché riunisce al proprio interno le Associazioni nazionali degli agenti dei vari Paesi europei, sia perché ha costituito - e incontra sistematicamente - le rappresentanze europee degli agenti mandatarie degli stessi gruppi assicurativi (i Gruppi Agenti di Axa, Allianz, Groupama).

**AdB:** Concordo; in pratica nel Bipar operiamo come è stato esposto, ma una volta che i Comitati hanno lavorato sulle specifiche materie ci confrontiamo per giungere ad una posizione Bipar comune ed unitaria che difendiamo come un unico blocco, con una sola voce.

**JFM:** Allo stesso modo operiamo a livello di associazioni nazionali. Siamo stati insieme in Parlamento a sensibilizzare i nostri deputati nazionali, con un documento redatto a firme congiunte da Aiba, Acb e Sna.

**Gli assicuratori hanno lo stesso interesse in questo dossier?**

**JFM:** In larga misura crediamo di sì. Ci sono certamente delle differenze nelle sfumature che possono essere comprese in funzione delle specificità dei mercati nazionali.

**AdB:** In ogni caso, se il Bipar e le associazioni nazionali di agenti e di broker non lavorassero per gli Affari Pubblici Europei in maniera coordinata a livello nazionale ed europeo, altri deciderebbero per noi. Grazie alla cooperazione a livello europeo abbiamo un buon dialogo con chi prende decisioni in Europa.

**Potete darci informazioni sulla tempistica?**

**AdB:** Da una prospettiva degli affari pubblici, lo sviluppo delle regole europee è veramente un processo specifico e complesso ma a grandi linee possiamo affermare che la tempistica è ad oggi come segue: il 3 luglio 2012, la Commissione Europea ha pubblicato la sua proposta per una revisione della IMD. La proposta di IMD II è ora in discussione da parte dei due legislatori europei, il Parlamento Europeo (EP) e il Consiglio dei Ministri dell'UE. La sua adozione è prevista per la fine del 2013 inizio del 2014. Il lavoro dell'Eiopa (Supervisore Europeo delle Assicurazioni) sulle conseguenti misure tecniche necessarie a dare efficacia ad alcune previsioni, dovrebbe iniziare subito dopo con un'entrata in vigore prevista per la fine del 2015 inizio del 2016.

**JFM:** Alessandro ha ragione nel sottolineare che questa è una tempistica provvisoria. In Europa si sta lavorando su una modifica drastica dell'intero settore finanziario.

L'unione bancaria ha ora la priorità assoluta e non dovremmo dimenticare che nel giugno 2014 ci saranno le elezioni europee.

**E' piuttosto difficile immaginare come funzionerà in pratica questa difesa di interessi ad un livello europeo.**

**AdB:** La chiave per la difesa dei nostri

interessi sono i buoni argomenti su cui abbiamo lavorato con il BIPAR nell'ultimo anno, a volte dopo dure discussioni a seguito delle quali siamo comunque pervenuti ad un solido compromesso. Ciò fa sì che ora abbiamo per ciascun argomento una sola voce e una posizione molto ben argomentata (legalmente ed economicamente) per ciascun punto della IMD (ma per gli specialisti tra i lettori anche sulla Mifid, sui PRIPs e su molti altri dossier).

**JFM:** Una volta che si è raggiunta una posizione, il punto diventa farla conoscere a chi realmente prende le decisioni. Per chiarire come su questo punto abbiamo raggiunto ottimi risultati, vorrei prendere ad esempio la nostra ultima riunione del BIPAR della fine di gennaio a Bruxelles. Erano presenti più di 80 rappresentanti di associazioni nazionali provenienti da 25 paesi. E' stata come al solito l'occasione per informare i paesi membri sullo stato dei dossier europei relativi alla professione soprattutto dopo la proposta di IMD II, sulla Mifid e sui PRIPs. Siamo riusciti ad avere come relatori tre membri del Parlamento Europeo, il capo della Unità Assicurazioni e Previdenza della Commissione Mercato Interno e Servizi e della Commissione Europea; il principale esperto in materia di Tutela del Consumatore del Comitato per la protezione del consumatore dell'Europa e il Presidente di Europa.



Jean François Mossino

**ADB:** Chi conosce qualcosa di affari europei ammetterà che è un elenco di relatori impressionante al momento giusto del processo. A giugno 2012, appena prima della pubblicazione della proposta della Commissione abbiamo ricevuto in qualità di relatori anche il Commissario Barnier e il relatore attuale del Parlamento Europeo per la IMD II.

Bipar è la Federazione Europea degli Intermediari assicurativi. Raggruppa 51 associazioni nazionali di 32 paesi. Attraverso le sue associazioni nazionali, il Bipar rappresenta gli interessi degli agenti di assicurazione, dei broker e degli intermediari finanziari in Europa. Bipar è a sua volta membro del WFII, Federazione Mondiale degli intermediari assicurativi.

Alessandro de Besi è Broker di assicurazione Presidente della De Besi Di Giacomo S.p.A., associato dell'Aiba, fa parte del Consiglio Direttivo; ha svolto diverse funzioni all'interno del Bipar nel corso degli ultimi 15 anni, è componente del Management Committee e si appresta ad assumerne la presidenza dal giugno 2013.

Jean François Mossino è agente generale di Fondiara-Sai a Chivasso e Caluso, in provincia di Torino. E' Presidente del Gruppo Agenti SAI da 10 anni, membro del Sindacato Nazionale Agenti, di cui è stato vice presidente, con delega alle relazioni internazionali. E' attivo nel Bipar da 7 anni, all'interno del quale è stato eletto Presidente del Comitato degli Agenti europei.

Jean François è anche membro del Management Committee, il Comitato Direttivo del Bipar.

# Broker numero 144

PERIODICO DELL'AIBA ASSOCIAZIONE ITALIANA BROKERS DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI



## In questo numero

L'Aiba incontra il Fondo Monetario Internazionale	4	Proposta della Commissione Europea	18
Tariffe medie rc auto	8	Nuove regole per gli Intermediari assicurativi	28
Aba, Accademia di Brokeraggio Assicurativo	11	FMBA 2003-2013	32
Assicurazione del rischio di danno ambientale	12	Trasparenza dei costi per Banche e Assicuratori	36
Incostituzionalità della media-conciliazione obbligatoria	14	Servizio di videoconferenza Unified Communication	40
I riflessi comunicativi del Controllo di Gestione	16	Brevi dall'Italia	42